

RUZZO RETI: SI E' DIMESSO IL CONSIGLIERE ANTONIO FORLINI

7 Gennaio 2020



TERAMO - La Ruzzo Reti Spa rende noto che il dottor Antonio Forlini ha rassegnato le dimissioni dalla carica di membro del Consiglio di Amministrazione della Società.

Il dottor Antonio Forlini ha motivato le dimissioni con ragioni personali e professionali, che sono tali da non consentirgli più di dedicarsi alla carica con la sistematicità, il tempo e l'impegno che egli ritiene dovuti, in particolare a seguito dei numerosi impegni che lo chiamano sempre più spesso fuori provincia di Teramo. Tutto ciò è dovuto anche al prestigioso incarico di Presidente dell'Unitalia. Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed il management aziendale, preso atto con rammarico delle dimissioni, ringraziano il dottor Antonio Forlini per la proficua attività sino ad oggi svolta a favore della Società e rammentano l'importante opera di risanamento svolta dallo stesso.

Infatti, prima in qualità di presidente e successivamente come membro del Consiglio di Amministrazione, avendo ereditato una Società in gravissime condizioni economiche (si paventava il ricorso a procedure pre fallimentari) con un deciso intervento ha consentito, avvalendosi di una serie di accordi e transazioni con tutti i creditori ivi compresi i comuni soci, di porre le basi per una gestione nuova dell'azienda che oggi si appresta a percorrere un sentiero virtuoso. Entro tre anni, infatti, la Ruzzo Reti potrà vantare una definitiva stabilità economica dopo gli alti e bassi dei bilanci precedenti, mentre, già a far data dal 2019, ha cominciato a dar seguito ad un piano triennale di investimenti sul territorio della provincia di Teramo per un importo complessivo lordo con contributi pari a 90,4 mln di Euro, fondi che andranno a migliorare la rete idrica limitando i disagi degli utenti, la depurazione e il sistema fognario della provincia.

L'azienda si appresta, tra l'altro, dopo oltre vent'anni, all'indizione di una pubblica procedura di selezione per le figure di operai, manutentori, geometri ed ingegneri, tutte figure che garantiranno maggiore efficienza nei servizi. Tutto questo, giova ribadirlo, è un risultato nient'affatto scontato allorquando ci si trovi dinanzi a tematiche complesse come la gestione di partecipate; basti pensare alle difficoltà in cui è incorsa la provincia di Pescara in seguito alla dichiarazione di concordato preventivo dell'acquedotto ACA e che ha visto molte piccole imprese del territorio notevolmente ridimensionate nei propri crediti con grave contrazione della economia locale anche a livello occupazionale. Tutto l'immenso lavoro svolto negli ultimi anni è stato il frutto di una attenta e puntuale collaborazione dell'intero Consiglio e della dirigenza aziendale, di cui grande merito va riconosciuto al contributo positivo, alla sensibilità istituzionale ed alla preparazione tecnica del dottor Forlini, alla cui persona, unanimemente, si augura il meglio per il futuro. Nei prossimi giorni, come da Statuto, si procederà alla sostituzione del Consigliere dimissionario, non senza una preventiva condivisione con i Comuni Soci come da prassi puntualmente seguita dalla attuale governance.